

## Viaggio su "Mar", pianeta dell'esperienza musicale e multisensoriale. Uno zodiaco di suoni diversi

di Veronica Flora

Qualche tempo fa, sulle pagine di questo mensile, avevamo fatto la conoscenza di un pianista eclettico, Mario Sollazzo, che partendo poco dopo il diploma da via di Villa Iacobini, nel Quarto Municipio, si è lasciato guidare dal suo amore per la musica verso la Germania.

Il conservatorio, la laurea in filosofia, lo studio a Dresda hanno cresciuto e ampliato le sue conoscenze ed esaltato il suo talento. Una curiosità verso lo studio, il mondo e le persone non comune lo hanno portato a dar vita a numerosi progetti, soprattutto in Germania.

Finalmente Sollazzo decide di dedicare parte del suo tempo anche alla sua città e di dar vita a un progetto tutto romano, o quasi.

MAR (Musica - Arte - Ricerca) è un'associazione che si propone di presentare al pubblico della Capitale artisti di valore la cui produzione si pone fuori dalle logiche di mercato.

Scelte stimolanti ed uniche: una stagione mista di teatro, danza e musica la cui "particolarità" sarà la caratteristica principale. La rassegna del primo anno avrà infatti il titolo di "Particolari".

Il titolo, aggettivo e sostantivo al tempo stesso, è stato la guida nel selezionare

gli spettacoli.

"Il nostro obiettivo è stimolare verso nuove esperienze, uscire dai contesti conosciuti e immergersi in completa libertà in un mondo, che non ha l'incostanza di quello televisivo e commerciale, ma nel quale tutti godono e si arricchiscono realmente" sottolinea Mario Sollazzo, direttore artistico.

Ogni spettacolo non sarà solo entrare, ascoltare e tornare a casa. Ogni serata sarà un connubio di eventi differenti di volta in volta (mostre, degustazioni, dimostrazione di strumenti musicali particolari, presentazione di libri, ecc.) e destinata a suscitare le associazioni più improbabili. Questi momenti saranno soprattutto importanti per entrare in contatto, a spettacolo finito, direttamente con gli artisti, parlare con loro, esprimere pareri, porre domande o anche soltanto dirgli ciao.

Sabato 10 giugno 2006 ore 20,30 al Teatro de' Servi in Via del Mortaro 22 si terrà il concerto che inaugura l'iniziativa, Makrokosmos. Lo spettacolo, accosta due opere visionarie, due universi carichi di simboli e di suggestioni, quelli di Andrea Corazziari, pianista, e Michela Orienti, artista che proporrà la propria opera realizzata attraverso videoproiezioni.

La serata si snoderà partendo dalla musica degli anni '70 di George Crumb, il cui "Makrokosmos" è una

partitura "disegnata", fitta di annotazioni meticolose e dettagliatissime sull'incontro con la tastiera, le corde, i suoni. "Il mio orecchio è costretto ad uno sforzo tattile, per seguire questo Zodiaco in musica" spiega Corazziari. Il percorso proseguirà verso i lidi tardo romantici di Modest Musorgskij con i celebri "Quadri di un'esposizione" (1874). Per maggiori informazioni contattare la sede dell'associazione "Mar" in via Val Cristallina 2 - 00141 Roma - tel. 06/8171682 - cell. 388/1769619.



Mario Sollazzo